

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 7 presentata dal Consigliere Comunale Angelo Bodino (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA) in merito a: "Dehors: Chiarimenti sulla necessità di autorizzazione del proprietario e/o condominiale":

"Il regolamento dell'arredo urbano impone chela documentazione per la richiesta di autorizzazione è subordinata a quella del "proprietario e/o condominiale". Tale clausola di fatto, se viene a mancare l'assenso del condominio, preclude la possibilità all' esercente di ampliare all'esterno la propria attività sul suolo pubblico, pur pagando la relativa tassa di occupazione. Ciò significa che in futuro potrà essere inibita la possibilità di usufruire dei dehors, sebbene si occupi esclusivamente di suolo pubblico e non ci siano collegamenti con il fabbricato prospiciente?"

A tal riguardo gradirei avere chiarimenti con risposta verbale dell'Amministrazione al prossimo Consiglio Comunale".

La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): A me fa piacere che ci sia l'Assessore Mantelli che è sempre estremamente diligente in queste cose, l'oggetto della mia interpellanza è un dubbio di tipo professionale che l'ho spostato dal punto di vista politico, non vorrei che qualcuno uscisse fuori dicendo che c'è incompatibilità anche perché non ho ancora espresso niente dal punto di vista professionale.

Vi pongo una domanda e vorrei che l'Assessore Mantelli facesse molta attenzione, così almeno mi farà piacere sentire che cosa ne pensa, io non mi ricordo a memoria perché ho lasciato a casa l'articolo, comunque c'è un articolo mi creda Assessore, mi sembra l'articolo 20 dell'arredo urbano che poi se ho tempo apro una piccola parentesi, dice e chiede che fra i documenti obbligatori e dico obbligatori a cui bisogna allegare la dichiarazione è l'approvazione del proprietario e/o condominiale.

Io sono uno che comincio a farmi delle domande, almeno parlo con me stesso e mi confronto, e dico ma come sarebbe a dire, ma è evidente che se io fossi un gestore di una pizzeria che dovessi chiedere anche l'approvazione condominiale, che a me pare un abuso di potere non legittimo, non ci sarà più possibilità a Cuneo secondo la mia interpretazione, penso che lei Assessore mi correggerà, non ci sarà più la possibilità di aprire nessun bar o dir si voglia perché è logico che se per caso il condominio ha voce in capitolo, e questo secondo me è illegittimo per destinare la possibilità di sopravvivere.

In questo mondo c'è chi fa l'impiegato e chi fa il commerciante, allora a me pare che quest'imposizione o l'ho interpretata male e quindi le chiedo venia o se l'ho interpretata bene forse è da correggere, questo è l'oggetto della mia interpellanza. Invece dal punto di vista politico ancora aggiungo, a me dispiace che l'Assessore Mantelli, che sicuramente ho condiviso con lui tanti percorsi, abbia lasciato per strada senza nessuna risposta e senza nessuna volontà di risolverlo uno dei problemi prioritari dell'arredo urbano di Cuneo che sicuramente se lo risolvesse potrebbe anche dire all'Assessore Mantelli che è un peccato che non si impegni; allora visto che non si impegna e visto che noi ancora da mesi aspettiamo la risposta dell'Ufficio Tecnico, campa cavallo che l'erba cresce, c'è il Presidente della Commissione Urbanistica e vorrei dire che l'arredo urbano dei dehors è un problema, che i dehors sono un contesto turistico che il piano strategico c'è la volontà di dare una figura alla città di Cuneo, è 6 mesi che io chiedo questo, risposta nessuna.

Allora ho detto l'una e l'altro, insisto se ho interpretato bene, se questa è l'imposizione allora potremo poi definire de hors con quell'impostazione; io le do un consiglio Assessore Mantelli se lo legga un po' bene lei, è Avvocato, la interpreta e poi se me la spiega e poi io le chiedo scusa se ho sbagliato e se non ho sbagliato forse le ho dato un consiglio, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Cavallo Valter, Noto Carmelo, Botta Fabrizio, Tassone Giuseppe, Giordano Giovanni, Cometto Michelangelo, Bongiovanni Sergio, Lavagna Alessandro, Lingua Graziano, Manassero Patrizia, Mandrile Gian Luca, Manna Alfredo e Bodino Angelo. Sono pertanto presenti n. 18 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Brevemente vorrei chiedere, perché io francamente ho faticato un po', vorrei chiedere all'Assessore se nel dare la risposta al Consigliere Bodino, e le preoccupazioni e le perplessità del Consigliere Bodino le posso anche condividere, se mi spiega però quello che mi serve per capirla fino in fondo, è cambiato il regolamento rispetto a prima, è un'esigenza che si pone in questo momento, fateci anche due esempi pratici perché altrimenti francamente inizio un po' ad avere difficoltà.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Mantelli.

ASS. MANTELLI: Pur essendo stato diffidato dall'Ordine degli Avvocati dal rispondere perché le consulenze non posso darle qua, porto via anche il pane ai colleghi civilisti, ovviamente sto scherzando.

Il problema che pone il Consigliere Bodino è un problema vero di cui ho parlato con gli uffici, nel nostro regolamento è prevista questa forma di assenso condominiale alla collocazione di de hors anche laddove si collochino su spazi pubblici qualsiasi de hors dei bar si chiede l'assenso al condominio che sta di fronte; io ritengo che ci sia sicuramente un aspetto non di legittimità perché in realtà il fatto che il regolamento preveda un passaggio di questo tipo è una scelta di natura discrezionale, il problema era che nel momento in cui questo non viene richiesto puntuali arrivavano le richieste e le interpellanze per sapere perché i cittadini potevano essere disturbati impunemente da un de hors e non si era chiesto nulla ai condomini.

L'Ufficio ha inserito questo per garantirsi rispetto ad una serie di proteste che erano arrivate, se la Commissione Urbanistica è disponibile a dare il via ad una modifica del regolamento che elimini questo punto io sono assolutamente disponibile a farlo, non c'è problema chiedete al Consigliere Manna di metterlo all'ordine del giorno, decidiamo al prossimo Consiglio e lo eliminiamo; si sappia però che io nel momento in cui arrivasse un'interpellanza, da qualunque parte proveniente, in cui si chiede perché i cittadini vengono disturbati nei de hors risponderò che c'è stata una scelta politica precisa di cui peraltro io sono consapevolmente acconsenziente.

Io sono d'accordo che i de hors si installino perché sono d'accordo che sono un elemento di turismo, di vivacità che in molte città d'Italia ravvivano le sere estive in modo simpatico, da noi vengono vissuti talvolta in modo drammatico e si raccolgono centinaia di firme contro i de hors stessi, per cui ci si metta d'accordo, facciamo questo però poi non portatemi più raccolte di centinaia di firme perché la gente sente il rumore della fontana di piazza Europa e non riesce più a dormire, cioè la città se è una città viva impara a convivere con i diversi stili ed i diversi orari di

vita, ovviamente il tutto in un quadro di regolamentazione e di rispetto reciproco che però vale in un senso e nell'altro.

Quindi io colgo positivamente la provocazione del Consigliere Bodino, provocazione amichevole, dicendo che la prossima Commissione Edilizia che è fissata mi pare il 10 o l'11, abbiamo due date a luglio, discuto di quest'argomento, pongo al Consiglio di luglio la modifica del regolamento dei dehors su questo punto non chiedendo più l'autorizzazione condominiale che in effetti non è obbligatoria, quindi possiamo eliminarla senza difficoltà alcuna, sapendo però che questo è un elemento che poi non si scarica sugli uffici a livello di proteste singole, soprattutto delegittima coloro i quali creano proprio il consenso intorno a sé andando a raccogliere le firme in un palazzo piuttosto che nell'altro, perché con due casacche diverse lo stesso gioco non si può giocare, si gioca con una casacca sola.

Sulla domanda aggiuntiva del Consigliere Bodino io dico che è vero che sono un po' di mesi che non ne discutiamo più, però io mi attendevo che fosse un po' la Commissione Urbanistica a condurre il gioco sul punto dei dehors perché si doveva formare una sottocommissione che andava a studiare queste cose, se volete formarla, io purtroppo ho un personale in Assessorato che è talmente ridotto che è difficile che possa da solo affrontare la cosa, se volete nella stessa occasione formare una sottocommissione che faccia delle proposte non ho alcuna difficoltà ad accettare la richiesta.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Assessore Mantelli io ero in trepida attesa della sua risposta perché lei mi sta rivalutando, perché qui qualcuno pensa che io sia un deficiente, invece lei stasera dice che forse non ho torto, ma sa che detto da lei per me è un grandissimo complimento perché lei è un Principe del Foro, io sono un modestissimo Architetto che si è permesso di interpretare una norma, guarda caso lei mi dice che ho ragione, è eccezionale per me, io sono inorgogliato di quello che lei mi sta dando questa sera, però mi è piaciuta la sua risposta estremamente condivisibile, non arrogante e non prepotente e cioè ha detto forse abbiamo sbagliato.

Io penso che sia un confronto democratico fra persone intelligenti, ci siamo dati d'intelligenti tutti e due vede che siamo a posto? Allora morale della favola ha perfettamente ragione lei ogni tanto si può anche sbagliare, però l'ammettere lo sbaglio è una grandezza, è una grandezza di un amministratore, io mi permetto di farle i complimenti come ho già fatto prima, quindi prendo subito quello che ha detto lei, le faccio una correzione ed adesso mi permetta, avevo anche qualche volontà di fare l'Avvocato poi ho detto Avvocato o Architetto rende di meno l'Architetto, faccio l'Architetto perché sono un populista, allora detto questo io andrei avanti.

Non va mica bene quello che ha detto lei o è legittimo o non è legittimo, non sta in piedi il fatto che sia discrezionale e poi che qualcuno si lamenti, se non è legittimo si toglie punto, poi conseguentemente si discute di dehors, allora ha ragione lei fino ad un certo punto, non è andata così perché io mi permetto di essere ancora il Vice Presidente della Commissione Urbanistica e vado d'amore e d'accordo con il Presidente non è vero quello che ha detto lei, semplicemente perché il Presidente della Commissione Urbanistica è stato estremamente diligente e ha messo all'ordine del giorno la tematica dei dehors dove noi se mi permette abbiamo pensato che forse questo grigiore dei dehors non fosse quello che la identifica come visione globale di questo piano urbano e di arredo, lei merita di più di questo grigiore e quindi merita dei dehors migliori.

Noi vorremmo darle una mano ma lei disse, se vuole io ho firmato il verbale perché non c'era il mio Presidente e quindi io ho fatto da tappabuchi, mi sono permesso di leggerlo il verbale ed il verbale disse, se vuole glielo dico anche a memoria perché ci tenevo, che gli uffici avrebbero

fatto una proposta da verificare e così via per capire come, dove fare i dehors chiusi e quindi non è così, però prendo atto se il Presidente della Commissione Urbanistica si aggrada di vedere ben volentieri, possiamo fare ma non sta a me, quindi invito il Presidente della Commissione Urbanistica di fare all'ordine del giorno una volta per tutte che si discuta della possibilità o non possibilità di fare i dehors chiusi, ma almeno avremo una Commissione definitiva. Quindi il finale è: mi ha soddisfatto la risposta e ben venga quest'interpellanza perché serve a tutti, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Laugero.

CONS. LAUGERO (LA MARGHERITA): Io voglio intervenire in base al regolamento che abbiamo votato poco tempo fa, nel quale è stato previsto che la seconda serata chiude alle 11 e c'è la terza serata per la continuazione; perciò chiedo che venga applicato quanto abbiamo votato tutti, non mi va bene che vengono rimandate tutte le interpellanze che ci sono all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Non vengono rimandate Consigliere Laugero, comunque concluda il suo intervento e poi le rispondo.

CONS. LAUGERO: Concludo che io chiedo che domani sera ci sia la terza serata.

PRESIDENTE: Lei è liberissimo di chiedere.

CONS. LAUGERO: No io non chiedo quel che voglio chiedo cosa dice il regolamento.

PRESIDENTE: Di questo ne discuteremo dopo la parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Io mi allineo senz'altro sulla linea del Consigliere Laugero perché allora se non si applicano i regolamenti che abbiamo deciso in materia di prolungamento delle sedute consiliari qua non ci siamo più, sconvolgiamo tutto, anche perché Presidente lei ha sempre consentito col procedere in questo modo nei lavori, ha fatto sì che le interpellanze ancora da discutere passando a conclusione della serata vengano discusse anche se in aula ci sono pochi Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE: Consigliere Comba ha capito l'argomento sulla mozione d'ordine?

CONS. COMBA: Allora io dico applichiamo le regole così come le abbiamo votate.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria sull'argomento.

CONS. LAURIA: Io capisco legittima la richiesta dei due proponenti Consiglieri Laugero e Comba, e non voglio minimamente andare a confutarne la legittimità, voglio però sottolineare un aspetto che vorrà dire poco, conterà poco ma credo che sia comunque importante, ieri sera c'erano dei signori che sono nostri concittadini che sono qua presenti perché hanno un problema impellente e non di poco conto, credo che sia altrettanto legittimo da parte loro avere una risposta rispetto a delle istanze che in qualche modo vengono rappresentate.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino

CONS. BODINO: Io invece vado a sostegno del Consigliere Laugero perché io non ritengo giusto che una persona che esplica quello che è suo diritto, non si dimentichi signor Presidente che è lei che convoca i Consigli Comunali, è lei che fa i regolamenti, quindi di fronte ad un domanda estremamente legittima di un Consigliere Comunale che dice il regolamento che abbiamo messo noi e che lei è il Presidente dice una cosa giusta.

Semmai dovrebbe essere al contrario e non essere redarguito o chiedere il parere degli altri, ecco perché mi sono permesso d'intervenire anche, anche nel senso che per rispetto del Consigliere Laugero che ha il diritto di dire se fisicamente ritiene opportuno continuare o no, perché lei come noi lo sa, abbiamo imposto in senso democratico l'orario alle ore 11 ed abbiamo messo le tre serate.

PRESIDENTE: Comunque è sulla mozione d'ordine.

CONS. BODINO: Lei mi ascolti e non mi prenda in giro, allora morale della favola non prenda in giro neanche il Consigliere Laugero, non deve permetterselo! Il Consigliere Laugero le ha detto il regolamento che cosa impone e lei deve rispondere.

PRESIDENTE: Io risponderò fra un attimo se lei conclude.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Beltramo.

CONS. BELTRAMO (CUNEO SOLIDALE): La situazione vista dall'esterno potrebbe essere assai ridicola, avevo l'orologio alla mano e sono passati 14 minuti per discutere se andare avanti o se stare fermi, credo che lavorando da persone serie, quale ritengo tutti noi siamo, forse il caldo dà un po' alla testa ed ogni tanto si perde il ben dell'intelletto, quindi si fanno queste cose, scusate la battuta per sdrammatizzare.

In 13 – 14 minuti avremmo potuto discutere una o anche due interpellanze volevo fare una proposta come si è fatto altre volte, non si può chiedere chi vuole discutere le interpellanze questa sera, anche perché in aula c'è qualcuno che è venuto per sentire un certo argomento e ad avere delle risposte, è giusto anche... posso finire? Il Presidente può chiedere se altri invece vogliono rinviare al prossimo Consiglio la discussione della propria interpellanza com'è stato fatto altre volte, io sono uno di quelli che ben due volte il nostro gruppo ha rimandato al Consiglio Comunale successivo la discussione dell'interpellanza perché non ravvisava l'urgenza e poteva anche essere fatta 2 o 3 settimane dopo, chiudo qui.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri, prego.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): Mi pare che il clima è caldo fuori ed è troppo caldo qui dentro, ha ragione Laugero, abbiamo rispetto della sua età ed anche della mia e rinviemo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalpozzi.

CONS. DALPOZZI (LA MARGHERITA): Sarò telegrafico nel senso che mi ha bruciato sul tempo il Consigliere Beltramo, alla responsabilità, il buonsenso, alle esigenze dei singoli, stante la situazione la proposta mi sembra che sia condivisibile, coloro i quali ritengono, alla luce di quello che sta succedendo, opportuno ritirare la propria interpellanza o quant'altro la ritirano e chi lo vuole fare lo faremo stasera, a questo punto se l'urgenza è tale del Consigliere Laugero e del Consigliere Comba se ne potrà parlare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Endici.

CONS. ENRICI (CENTRO LISTA CIVICA): Condivido anch'io le due proposte dei Consiglieri Beltramo e Dalpozzi se è possibile fare così, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Laugero.

CONS. LAUGERO: Io non ritiro niente nel modo più assoluto, enuncio questo: sono uscito la settimana scorsa dall'ospedale ed adesso me ne vado a casa che per me è già tardi, perciò io chiedo la serata di domani sera, mi spetta e la voglio, se questo non succede farò ancora una dichiarazione prima che sia la fine.

PRESIDENTE: Io ho il compito di dirigere i lavori del Consiglio Comunale ed ho anche questa responsabilità e voglio essere consequenziale alle regole ed alle legittimità; le richieste di ognuno di voi che avete fatto poc'anzi sono tutte quante legittime ma non sono conformi a quanto è accaduto poco prima e vi spiego: la Conferenza dei Capigruppo dà sempre quest'indicazione e così è accaduto anche giovedì scorso e cioè prima serata conclusione alle ore 23.00 e la seconda serata possibilmente con chiusura alle ore 23.00 e poi si vede intorno alle ore 23.00 se c'è da concludere o meno l'ordine del giorno.

Questo è l'indirizzo e si chiede sempre la terza serata, convocata sempre adesso in ossequio al disposto della Commissione, e poi si chiede la terza serata per eventuali prolungamenti; una mezz'oretta fa il Sindaco che fa parte del Consiglio Comunale, il 41° o il primo dei 41, in ordine ad una questione legittimamente sollevata dal Consigliere Lauria ha detto va bene allora la passiamo, però possiamo completare, io ho ripetuto questa proposta e come al solito ho detto chi è contrario me lo dica, nessuno ha espresso contrarietà rispetto a quella decisione, a quella proposta di ordine di lavoro che ho fatto io facendo mia quella del Sindaco e pertanto per me è stata approvata.

Ora se io non portassi ad esecuzione quella proposta non sarei consequenziale al regolamento, perché alla formazione di quella proposta hanno concorso tutti coloro i quali oggi in questo momento sono assenti, quindi per me per quanto riguarda avete libertà di ritirare le vostre interpellanze, io continuerò ad esaurimento delle interpellanze stesse.

CONS. LAUGERO: No la serata è chiusa.

PRESIDENTE: Benissimo.

CONS. LAUGERO: Io non rimango qua fino alle due, lei non mi può obbligare!

PRESIDENTE: Ma lei è libero di fare quel che vuole.

CONS. LAUGERO: Avrò il diritto di parlare e di dire ciò che voglio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria

CONS. LAURIA: Presidente io sono quello che è intervenuto per prima perché pensavo che si potesse trovare una soluzione, io credo di poter dire, e fa specie che lo dica io, che stante la situazione che si è instaurata non sia corretto comunque continuare perché il Consigliere Laugero ha posto in qualche misura richiamandosi al regolamento un ultimatum, lei ha fatto bene a richiamare quello che si è detto mezz'ora fa, però è anche vero e questo lei lo sa che il

Consigliere Laugero uscendo perde il diritto alla discussione di qualcosa che comunque è un suo diritto; io la invito e le chiedo scusa e chiedo scusa soprattutto a quelli che sono presenti, ma credo che non vogliono neanche loro la discussione su una cosa così importante ridotta a quattro persone, prendiamo atto del fatto che non c'è la volontà, domani sera torniamo.

PRESIDENTE: Io vado avanti nei lavori, all'unanimità è stata presa la decisione di concludere i lavori, su quella proposta presenti tutti i Capigruppo.

La parola al Consigliere Dalpozzi.

CONS. DALPOZZI: Vista la veemenza con cui vengono difese le posizioni dei singoli mi permetta di esprimere un lecito dubbio che probabilmente nella concitazione del momento la sua affermazione "se nessuno è contrario si prosegue" mi permetto di dubitare che possa essere stata recepita dai più.

PRESIDENTE: Adesso non possiamo dubitare di quello che io dico.

CONS. DALPOZZI: Io sono un neofita di questa sala però andare avanti questa sera in queste condizioni mi sembra assurdo.

PRESIDENTE: Io vi dico che l'unico motivo per il quale io rinvio a domani non è perché la richiesta del Consigliere Laugero è fondata nel regolamento, perché quanto ho detto poc'anzi è esatto ed è inconfutabile.

CONS. DALPOZZI: Di questo la ringrazio personalmente.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Volevo solo far presente che l'attività del Consiglio è composta da due parti: c'è la discussione delle interpellanze che non prevede il numero legale, non prevede la presenza di nessun Consigliere se non l'interpellante e del Sindaco o l'Assessore a cui delega la risposta ed è una parte del Consiglio Comunale; successivamente ci sono le delibere per le quali è prevista la presenza di almeno 21 Consiglieri, quindi il numero legale.

Se voi chiedete al Consigliere Lauria che cosa succede in Provincia vi racconta che le interpellanze sono trattate in coda alle delibere, agli ordini del giorno con un tempo preciso, mi pare di mezz'ora, 45 minuti e poi vanno tutte alla volta successiva; in altri Consigli alle interpellanze si dedicano pochi minuti ed a volte si mette un tempo contingentato, non dico ore dico mezz'ora per la risposta alle interpellanze.

Ora noi per dare spazio alle attività dei Consiglieri già abbiamo un regolamento che prevede una prima serata tutta sulle interpellanze ad libitum e noi siamo riusciti, noi mi metto anch'io nel Consiglio Comunale, la prima sera a trattare la bellezza di 6 interpellanze dalle 19.00 alle 23.00;

Ho detto che questo slittamento può essere letto come uno sbrodolamento fatto apposta così come in altre volte nel Consiglio si riusciva ad andare fino a mezzanotte ed un minuto perché così scattava il giorno successivo; io personalmente non ho nessun problema a trattare le interpellanze anche domani sera alle 18.00, dico però ai Consiglieri di Maggioranza state pure a casa perché l'interpellanza è un rapporto tra il singolo Consigliere e l'Amministrazione e che le risposte alle interpellanze si concludono dicendo si sono soddisfatto, no non sono soddisfatto, non facendo una contro-interpellanza, un contro-intervento, una contro-replica, perché andando avanti così continuiamo a sbrodolare sempre di più.

Riporteremo la discussione per quanto riguarda i dati regolamentari all'interno della Conferenza dei Capigruppo perché non c'è scritto in nessun regolamento che la seconda sera alle 23.00 si chiude e si va alla terza sera, si è sempre rimandata alla decisione dei Capigruppo e questa sera quando si è detto non trattiamo più le delibere, e c'erano ancora 5 delibere da trattare, io ho chiesto "ma allora riusciamo a completare le interpellanze" e tutti hanno assentito adesso... allora cercate di fare attenzione a quelli che sono i lavori del Consiglio Comunale, ma domani sera che viene riaggiornato il Consiglio non venite a chiedere la presenza del numero legale perché non è previsto, non venite a chiedere la presenza degli Assessori perché non è previsto, domani sera basta il Sindaco che risponde agli interpellanti ed ognuno parlerà 5 minuti e basta perché qui siamo abituati ad abusare del tempo degli interventi, una deroga, parlo solo una volta, due volte all'anno etc. e poi andiamo a fare questi sbrodolamenti che a mio avviso non mi sembrano così necessari, grazie.

PRESIDENTE: Io volevo esprimere ancora un'altra perplessità ed è questa, per la verità sull'argomentazione del numero legale io ho qualche perplessità perché essendoci aperta, riflettendoci bene, essendoci aperta la seduta consiliare a numero legale, una volta ne parlai col Dottor Pandiani di questo problema, il passaggio da numero legale a non numero legale mi è poco chiaro, noi l'abbiamo sempre legato al fatto che gli oggetti determinino il numero, io però mi sono sempre posto il problema insieme al Dottor Pandiani se una volta aperta la seduta in una certa maniera, cioè col numero legale, essa debba proseguire comunque a quella condizione ed è un problema che non ho saputo risolvere, ne abbiamo discusso a lungo io e lui.

La parola al Consigliere Laugero.

CONS. LAUGERO: Volevo dire ancora questo, gli sbrodolamenti non siamo noi che li abbiamo fatti stasera, gli sbrodolamenti li ha fatti il Sindaco lunedì venendo a parlare in piazza Biancani, perciò di sbrodolamenti non ne abbiamo fatti, li ha fatti il signor Sindaco.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Enrici

CONS. ENRICI: Chiedo che domani sera i lavori comincino alle ore 18.00 precise, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI: Mi dispiace, io ho molta stima del Sindaco ma mi dispiace che abbia detto queste cose, è un'ennesima dimostrazione che la Giunta non ha alcun rispetto nei confronti del Consiglio, perché sono solo le nostre le sbrodolate, guardi signor Sindaco che normalmente chi sfora sono più gli Assessori di noi, lei è il Sindaco di tutti. Magari lei è un po' seccato per la questione dell'Università di Agricoltura lo capisco, ma noi non ne possiamo proprio nulla, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Renaudo.

CONS. RENAUDO (CUNEO SOLIDALE): Io volevo rifare una domanda che è già stata fatta, l'interpellanza numero 8 ci sono dei signori che sono due sere che sono venuti e dico io farei uno sforzo perché li rimandiamo a domani alle ore 18.00 è una cosa che ha poco senso io dico personalmente.

PRESIDENTE: Consigliere Renaudo questi cittadini hanno assistito, hanno visto ed hanno constatato, adesso posso chiedere io per tutti o per chi vuole accomunarsi a me, domani sera alle 18.00.

CONS. RENAUDO: Comunque io volevo solo fare una piccola aggiunta, posso sfiorare il mio tempo, direi che con tanta tranquillità lunedì sera il Sindaco è venuto a fare presso il nostro quartiere il suo servizio che è il servizio ai cittadini; io direi sentiamo poi le interpellanze e ne discuteremo, non direi che il Sindaco si è sbrodolato ma è venuto a sentire le giuste esigenze di chi abita in piazza Biancani e nelle vie limitrofe; quindi direi ha fatto il suo lavoro e l'ha fatto anche bene, grazie e scusate.

Il PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 23,40.